INTEGRAZIONE ESPOSTO/DENUNCIA

Grosseto 23 giugno 2003

La sottoscritta Berlini Liana, ad integrazione dell'esposto/denuncia presentato il 21 giugno 2003 presso la Regione Carabinieri Toscana – Stazione di Grosseto, aggiunge e precisa quanto segue.

Premesso che:

in data 16 giugno 2003 l'incaricato della Società per Azioni Poste Italiane ha consegnato lasciandolo in cassetta postale un AVVISO - Mod. 26 (1999) - cod. 010900 - Ufficio Postale di 426244 - via 13 - di oggetto disponibile presso l'ufficio di Grosseto Centro Piazza Matteotti 3. Trattasi di pacchetto prioritario proveniente dalla Francia da consegnare a Berlini Liana - via Fabio Massimo 28 in Grosseto.

Stante che:

la mancata consegna del pacchetto può essere dovuta soltanto ad uno di due seguenti motivi:

1) Smarrimento del pacchetto per disorganizzazione interna alla Società per Azioni Poste Italiane,

2) Sottrazione e/o soppressione del pacchetto da parte di personale interno alla Società per Azioni Poste Italiane e/o terzi estranei alla Società per Azioni Poste Italiane,

Risulta evidente che:

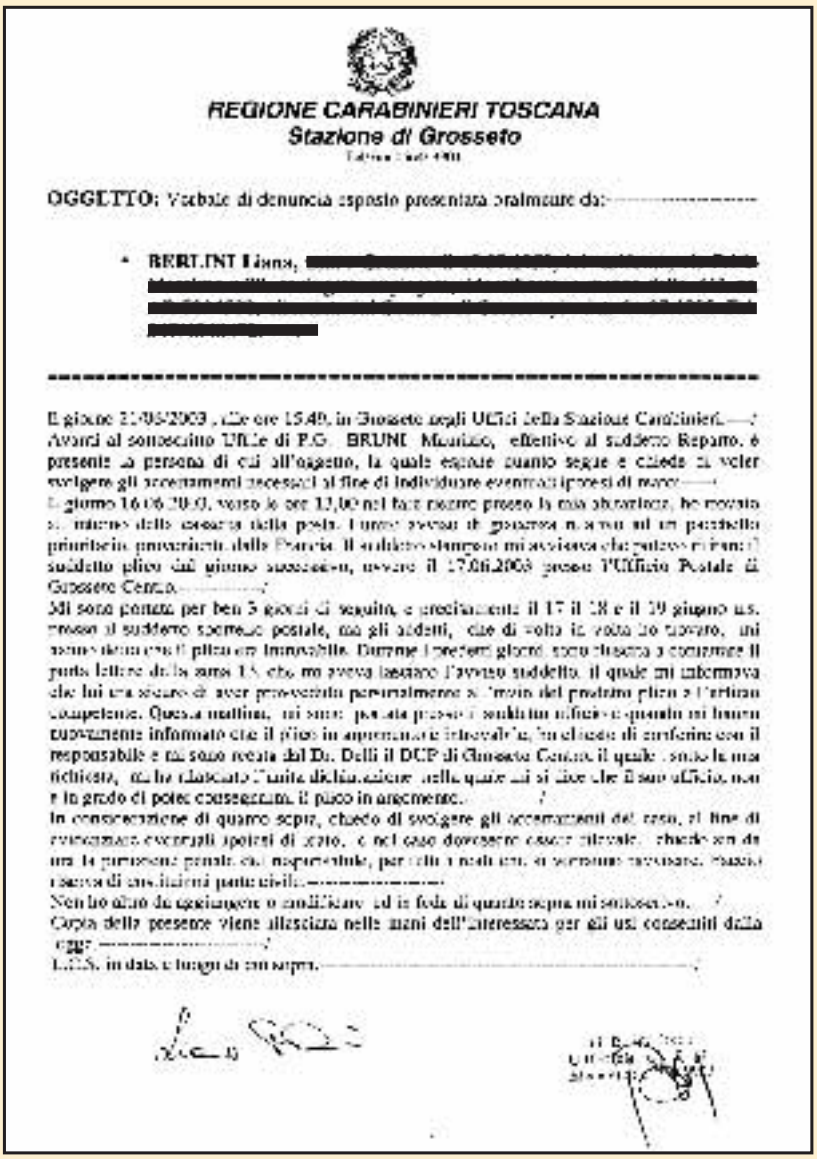
- esclusivamente attraverso una tempestiva denuncia è possibile consentire agli organi preposti all'indagine di rilevare tempi, modi e persone arrivando a determinare responsabilità penali e/o carenze organizzative.

- il NON PRESENTARE DENUNCIA, scartando a priori l'ipotesi di Sottrazione e/o soppressione del pacchetto, utilizzando il termine "E' stata smarrita", al contrario, può contribuire in modo sostanziale e decisivo a favorire colui o coloro che sottraggano e sopprimano la corrispondenza a danno dell'utente o della stessa Società per Azioni Poste Italiane nonchè favorendo la reiterazione del reato.

Visto che:

- la sottrazione e/o soppressione della corrispondenza comporta i reati di cui agli articoli 616 e 619 c.p. è evidente che la gestione della corrispondenza comporta un onere preciso rispetto alle leggi in vigore e che non si può certo risolvere nel consueto termine "E' stata smarrita", scartando pertanto l'ipotesi ben più grave, in quanto di rilievo penale, di sottrazione e/o soppressione della corrispondenza;
- la denuncia di reato doveva pertanto essere presentata dalla Società per Azioni Poste Italiane a partire dal 17 giugno 2003, giorno in cui la Società ha rilevato la scomparsa del pacchetto;
- la Società, invece, non solo ha inspiegabilmente abbracciato la riduttiva ipotesi dello smarrimento, ma ha addirittura omesso di fornire al destinatario una informazione giornaliera e/o tempestiva relativa allo svolgimento delle proprie indagini interne, non consentendo al destinatario di poter eventualmente presentare querela a tutela dei propri interessi;

La sottoscritta chiede, previo ogni accertamento che Codesta Autorità riterrà opportuno e idoneo effettuare, di valutare se nel comportamento dell'omessa denuncia da parte dei responsabili della Società per Azioni Poste Italiane si possa ravvisare la configurazione di qualsiasi ipotesi di reato.



REGIONE CARABINIERI TOSCANA
Stazione di Grosseto

OGGETTO: Verbale di denuncia esposto presentata oralmente da:

- BERLINI Liana, [redacted]

Il giorno 21/06/2003, alle ore 15.40, in Grosseto negli Uffici della Stazione Carabinieri.
Avanti al sottoscritto Ufficiale di P.G. BRUNI Maurizio, effettivo al suddetto Reparto, è presente la persona di cui all'oggetto, la quale esposta quanto segue e chiede di voler svolgere gli accertamenti necessari al fine di individuare eventuali ipotesi di reato.
Il giorno 16.06.2003, verso le ore 13,00 nel fare ritorno presso la mia abitazione, ho trovato [illegible] della cassetta della posta. Tuttavia avevo il giornale [illegible] un pacchetto prioritario proveniente dalla Francia. Il soddisfacente stampato mi avvisava che potevo ritirare il suddetto plico dal giorno successivo, ovvero il 17.06.2003 presso l'Ufficio Postale di Grosseto Centro.
Mi sono portata per ben 5 giorni di seguito, e precisamente il 17 il 18 e il 19 giugno u.s. presso il suddetto succitato postale, ma gli addetti, che di volta in volta ho trovato, mi [illegible] il plico era irrintracciabile. Durante i predetti giorni sono ritornata a consumare il punto lettere della zona 13, che mi aveva lasciato l'avviso suddetto, il quale mi informava che lui era sicuro di aver provveduto personalmente al "rinvio" del predetto plico e l'attuale competenza. Questa mattina, mi sono portata presso i suddetti uffici e quando mi hanno nuovamente informato che il plico in argomento irrintracciabile, ho chiesto di conferire con il responsabile e mi sono recata dal Dr. Delli il DUP di Grosseto Centro, il quale, [illegible] la mia richiesta, mi ha rilasciato l'unita dichiarazione nella quale mi si dice che il suo ufficio non è in grado di poter consegnare il plico in argomento.
In considerazione di quanto sopra, chiedo di svolgere gli accertamenti del caso, al fine di evidenziare eventuali ipotesi di reato, e nel caso dovessero essere rilevate, chiedo sin da ora la punizione penale del responsabile, per tali reati, e si riservano [illegible] di conciliazione penale civile.
Non ho altro da aggiungere o modificare ed in fede di quanto sopra mi sottoscrivo.
Copia della presente viene rilasciata nelle mani dell'interessata per gli usi consentiti dalla legge.
L.C.S. in data e luogo di cui sopra.